

**Presidente.** L'onorevole Visocchi ha chiesto di parlare; ma io non posso dargliene facoltà perchè il regolamento stabilisce che non più di un deputato possa parlare a favore di una mozione nè più d'uno contro.

**Visocchi.** Parlerò per una dichiarazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare per fare una dichiarazione.

**Visocchi.** Io voterò la proposta dell'onorevole Vendramini giacchè credo che sia pur necessario che una Commissione riassuma tutti gli studi, che sono stati fatti fino ad ora.

Io la voterò quando all'onorevole ministro piaccia di assicurarmi che non verrà meno alla promessa, che egli diede alla Camera, di pubblicare il regolamento, proposto dall'ultima Commissione, affinchè possa essere attuato nella prossima campagna della cultura del tabacco.

**Presidente.** Onorevole Tommasi-Crudeli, ella ha chiesto di parlare per fatto personale, ma a me sembra che il suo fatto personale sia stato eliminato.

**Tommasi-Crudeli.** C'è il fatto personale, ma ne parlerò dopo.

**Presidente.** Onorevole ministro delle finanze, ha facoltà di parlare.

**Colombo, ministro delle finanze.** Io mi compiaccio innanzitutto grandemente che l'onorevole Vendramini, svolgendo la sua proposta di legge, abbia dette queste parole: " non si tratta di presumere alcun malgoverno nell'azienda dei tabacchi. Non si vuole mettere in stato d'accusa l'amministrazione. "

Aggiungerò che l'onorevole Vendramini ha avuto per la direzione generale delle gabelle parole di elogio, alle quali io, per mio conto, e per conto del Governo mi associo con tutto il cuore.

Ciò premesso, vengo alla mozione dell'onorevole Vendramini. È vero, ed io lo confermo oggi, che rispondendo alle interpellanze degli onorevoli Vendramini e Visocchi ho espresso io stesso questo concetto che una Commissione parlamentare abbia senza preconcetti, a riassumere gli studi fatti in merito alla coltivazione dei tabacchi indigeni e fare, tenuto conto di questi studi, delle proposte nell'intento di migliorare, se è possibile, questa coltivazione, in modo che si possa usare in più larga misura il prodotto indigeno nella manifattura dei tabacchi. Io ho detto che questa Commissione potrebbe lavorare indipendentemente dall'amministrazione, ma che l'amministrazione sarebbe pronta a fornire tutti gli elementi necessari per metterla in grado di compiere sollecitamente il suo lavoro.

Orbene io confermo questo mio apprezzamento; ed è perciò che io mi trovo d'accordo non solo con l'onorevole Vendramini e con l'onorevole Visocchi, ma anche con lo stesso onorevole Galli, il quale ha combattuto la presa in considerazione della mozione. Ed ecco perchè.

Cosa ha detto l'onorevole Galli? Che non è necessario che la Commissione ristudi e discuta da capo tutte le questioni, ma che tenga conto degli studi compiuti. Queste sono le sue precise parole. Ha detto inoltre che quelle deliberazioni che la Commissione prenderà si dovrebbero applicare nel modo più sollecito possibile. Orbene io sono pure di questo avviso. Io non intendo che si debba dare alla Commissione proposta dall'onorevole Vendramini (e non glielo ha dato egli stesso) il carattere di una Commissione d'inchiesta che intenda studiare di nuovo tutto il problema dell'azienda dei tabacchi.

Non fu intenzione dell'onorevole Vendramini e non è mia intenzione, che questa Commissione debba percorrere l'Italia da un estremo all'altro per eseguire quegli studi che furono già eseguiti non solamente dalla Sotto-commissione, della quale fu relatore l'onorevole Tommasi-Crudeli, ma anche da altri competenti tecnici. Il mio concetto è che una Commissione parlamentare abbia da riassumere e completare tutti gli studi fatti, non solamente dalla Sotto-commissione del Consiglio tecnico dei tabacchi, ma anche da tutti coloro che ebbero ad occuparsi, dal punto di vista amministrativo e tecnico, di questa importante questione della coltivazione dei tabacchi indigeni.

C'è poi un'altra questione, la quale naturalmente si connette intimamente con la questione della coltivazione indigena, ed è quella del regolamento. Io ho detto, rispondendo giorni fa agli onorevoli Vendramini e Visocchi, che accettavo nella quasi totalità lo schema di regolamento che era stato proposto dalla Sotto-commissione per la coltivazione; che c'erano solamente quattro o cinque punti nei quali eravamo divergenti, ma che confidavo che si sarebbero potute accordare le opinioni di una parte e dell'altra sopra questi punti controversi. Ora la questione del regolamento è urgente; ed in ciò io rispondo al desiderio espresso dall'onorevole Visocchi testè e al desiderio espresso dall'onorevole Galli.

Io desidero che questa questione del regolamento sia presa definitivamente e sia risolta nel più breve termine possibile, in guisa che il regolamento possa funzionare per la prossima campagna.

Mi pare di avere espresso chiaramente il con-